



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta Comunale COPIA N. 177

OGGETTO: PROGETTO GPP21 - ACQUISTI PUBBLICI PER UN AMBIENTE MIGLIORE - REV. 19/09/2013 PROGETTO DI AGENDA 21 LOCALE 2013-2014.

L'anno 2013 il giorno 23 del mese di OTTOBRE alle ore 18:00, nella casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Presente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Presente
COGATO Marco	Componente della Giunta	Presente
GRATTON Federico	Componente della Giunta	Presente
SNIDERO Ivan	Componente della Giunta	Presente
MATASSI Elisabetta	Componente della Giunta	Presente
CASOLA Antonio	Componente della Giunta	Presente

Assiste il Segretario sig. MIORI - MARIA TERESA in qualità di Segretario Generale.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: PROGETTO GPP21 - ACQUISTI PUBBLICI PER UN AMBIENTE MIGLIORE - REV. 19/09/2013 PROGETTO DI AGENDA 21 LOCALE 2013-2014.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 29.03.2013 con la quale: veniva approvato il progetto denominato “GPP21 – Acquisti pubblici per un ambiente migliore”, progetto di Agenda 21 locale 2013-2014, composto dalla Relazione illustrativa degli interventi e dal Preventivo di spesa; si autorizzava il Sindaco a presentare domanda di contributo per la realizzazione del progetto ai sensi dell'art. 4, comma 17, della L.R. 02.02.2005, n. 1 (Legge Finanziaria) e del relativo Regolamento;

VISTO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2139 del 06.09.2013 è stato concesso al Comune di Cervignano del Friuli, capofila, un contributo di € 25.050,00, pari al massimo disponibile, rideterminato in base alla disponibilità residua;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione è stato assegnato un contributo di importo inferiore a quanto richiesto dal Comune, si è dovuto provvedere ad una revisione del progetto al fine di mantenerlo entro la massima spesa coperta dal contributo stesso;

VISTO il nuovo progetto denominato “GPP21 – Acquisti pubblici per un ambiente migliore – Rev. 19/09/2013”, progetto di Agenda 21 locale 2013-2014, che prevede l'attivazione di un processo di progettazione partecipata sul territorio nei settori sociale, economico e ambientale;

VISTA la relazione illustrativa degli interventi finalizzati alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale sul territorio citato ed il relativo preventivo di spesa, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale (allegato Sub. A);

VISTO l'art. 4, comma 17, della L.R. 02.02.2005, n. 1 (Legge Finanziaria 2005) e il Decreto del Presidente della Regione n. 0374/Pres. del 17.11.2007 con cui si approva il “Regolamento per la concessione di contributi a favore degli Enti Locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi Agenda 21 locale”;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

ACQUISITI i pareri di cui alla suddetta normativa, come risulta dall'allegato al presente atto;

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI resi alzata di mano;

D E L I B E R A

DI FARE integralmente proprie le premesse di cui al presente atto;

DI APPROVARE il progetto denominato “GPP21 – Acquisti pubblici per un ambiente migliore – Rev. 19/09/2013”, progetto di Agenda 21 locale 2013-2014, composto dalla Relazione illustrativa degli interventi e dal Preventivo di spesa, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale (allegato Sub. A);

DI AUTORIZZARE il Sindaco a completare le procedure richieste dalla Regione per ottenere il contributo per la realizzazione del progetto “GPP21 – Acquisti pubblici per un ambiente

migliore - Rev. 19/09/2013”, progetto di Agenda 21 locale 2013-2014, ai sensi dell'art. 4, comma 17, della L.R. 02.02.2005, n. 1 (Legge Finanziaria) e del relativo Regolamento.

RAVVISATA L'URGENZA, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa per alzata di mano;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 11.12.2003 N. 21.



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *PROGETTO GPP21 - ACQUISTI PUBBLICI PER UN AMBIENTE MIGLIORE - REV. 19/09/2013*
PROGETTO DI AGENDA 21 LOCALE 2013-2014.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli, 23/10/2013

IL RESPONSABILE
FEDERICO DALPASSO

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to SAVINO Gianluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MIORI - MARIA TERESA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li

Il Responsabile del Procedimento

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 28/10/2013 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 12/11/2013 .

Li 28/10/2013

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Davide CIBIC

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 1 , comma 19 della L.R. n. 21/2003

Li 28/10/2013

Il Responsabile dell'esecutività
Davide CIBIC

Comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 28 OTTOBRE 2013

Comune di CERVIGNANO DEL FRIULI (Capofila)
Comune di TERZO DI AQUILEIA

GPP 21
Acquisti pubblici per un ambiente migliore
Rev. 19/09/2013

Processo di Agenda 21 locale previsto dall'articolo 4, comma 17, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge Finanziaria 2005)

2013-2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSE

1. Gli Acquisti Verdi

Il concetto che riduce i cosiddetti “acquisti verdi” della Pubblica Amministrazione all’acquisto di carta riciclata per le fotocopie degli uffici è ormai archiviato da tempo. Si tratta di molto altro.

Acquisti Verdi o GPP (*Green Public Procurement*) è definito dalla Commissione europea come “l’approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente lungo l’intero ciclo di vita”.

E’ quindi uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti, dalla carta per ufficio all’energia elettrica alle mense scolastiche.

Mentre l’attenzione alla “green economy” da parte di un Comune potrebbe collocarsi tra le attività di tipo volontaristico o di supporto alle politiche ambientali locali, rimane tuttavia nella sfera del “cogente” l’adozione di regolamenti e procedure che stabiliscono i criteri applicabili dagli uffici per l’acquisizione di forniture, servizi e lavori.

Quanto i Comuni promotori qui propongono è unire queste due sfere: allestire un *corpus* normativo locale legato alle forniture, servizi e lavori che si basi sui concetti degli Acquisti verdi, con ciò che ne consegue. Si apre così, sorprendentemente, uno scenario vastissimo, che coinvolge tutti gli attori presenti sul territorio, non solo quindi le Amministrazioni locali con i suoi uffici, ma anche le imprese, le organizzazioni categoriali, i cittadini/utenti dei servizi comunali.

2. Spending review e normativa generale

Come si sa, le recenti regole di governo della spesa pubblica obbligano ad adottare criteri rigorosi finalizzati al contenimento dei costi. Tuttavia, come si vedrà più avanti e maggiormente nel corso delle attività del progetto, le regole che si basano sull'economicità non contrastano con i criteri in base ai quali si privilegiano prodotti, servizi, lavori di alto "contenuto ambientale". Infatti, la gran massa di norme emanate dal 2006 (dal Codice dei Contratti pubblici ¹) fino al Piano d'Azione Nazionale GPP e ai Decreti sui Criteri Ambientali Minimi, a supporto degli Acquisti verdi in recepimento delle direttive comunitarie, sono tuttora in vigore. Di più, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA-CONSIP) si sta anch'esso adeguando, attraverso un ampliamento considerevole dei prodotti e dei servizi classificabili come "verdi".

Tra l'altro è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente e l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici per monitorare l'applicazione del PAN GPP da parte delle Amministrazioni pubbliche.

OBIETTIVI

Quali potrebbero essere quindi gli obiettivi generali che i Comuni si pongono e che, in misura più o meno rilevante e con modalità più o meno dirette, possono essere raggiunti in un processo partecipato di Agenda 21? Non sono pochi e sono importanti.

- Riduzione degli impatti ambientali
- Tutela della competitività
- Stimolo all'innovazione
- Razionalizzazione della spesa pubblica
- Integrazione delle considerazioni ambientali nelle altre politiche dell'ente
- Semplificazione digitale dei servizi amministrativi al pubblico
- Miglioramento dell'immagine della pubblica amministrazione
- Diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibili
- Accrescimento delle competenze degli acquirenti pubblici
- Miglioramento della competitività delle imprese.

Riportando questi obiettivi alla scala operativa, si constata che vi è un vasto campo d'azione per l'ente locale, che da una parte adegua le proprie regole ai nuovi principi di sostenibilità ambientale e sociale e nel contempo favorisce l'assimilazione di questi principi nelle strategie / opportunità delle imprese locali (produzione sostenibile) e nella sensibilità dei cittadini (consumi sostenibili).

Nello specifico,

¹ In particolare l'art. 2 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici, stabilisce la possibilità di "subordinare il principio di economicità, a criteri ispirati da esigenze sociali, dalla tutela dell'ambiente e della salute e dalla promozione dello sviluppo sostenibile".

gli Enti locali sono chiamati a:

- effettuare un'analisi dei propri fabbisogni con l'obiettivo di razionalizzare i consumi e favorire la dissociazione tra sviluppo economico e degrado ambientale,
- identificare le funzioni competenti per l'attuazione del GPP coinvolte nel processo d'acquisto,
- redigere uno specifico programma interno per implementare le azioni in ambito GPP;

le Imprese locali sono chiamate a:

- considerare la *green economy* come strumento di sviluppo e elemento di opportunità per competere sul mercato globale, per apportare ai prodotti e ai servizi una più elevata qualità ambientale a prezzi competitivi, anche sfruttando i canali incentivanti proposti a livello statale e europeo;
- avviare un “dialogo strutturato” con le amministrazioni locali (stazioni appaltanti) con l’obiettivo di costruire un sistema conoscitivo trasparente dell’intera catena di fornitura, permettendo di verificare ed esaltare le caratteristiche peculiari di prodotti e servizi locali nell’ottica della salvaguardia ambientale, della sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale delle imprese.

i Cittadini sono chiamati a:

- orientare le scelte di consumo verso i prodotti e i servizi con alto contenuto ambientale o con minore prestazione energetica/emissiva, a beneficio non solo dell’ambiente ma anche della salute e del benessere in generale.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI

In attuazione del Piano d’Azione Nazionale, il Ministero dell’Ambiente ha emanato ed emanerà ancora una serie di decreti volti all’individuazione di un set di criteri ambientali “minimi” per gli acquisti relativi ad una serie consistente di “categorie merceologiche”:

- arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)
- edilizia (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade)
- gestione dei rifiuti
- servizi urbani e al territorio (gestione del verde pubblico, arredo urbano)
- servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)
- elettronica (attrezzature elettriche ed elettroniche d’ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione)
- prodotti tessili e calzature
- cancelleria (carta e materiali di consumo)

- ristorazione (servizio mensa e forniture alimenti)
- servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene)
- trasporti (mezzi e servizi di trasporto, Sistemi di mobilità sostenibile)
- costruzione e manutenzione delle strade
- gestione dei rifiuti urbani.

I decreti con i “Criteri Ambientali Minimi” riportano delle indicazioni generali volte ad indirizzare l'ente verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono delle “considerazioni ambientali” propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, caratteristiche tecniche premianti collegati alla modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto) volte a qualificare ambientalmente sia le forniture che gli affidamenti lungo l'intero ciclo di vita del servizio/prodotto.

L'insieme dei criteri ambientali che vengono individuati, danno un quadro di riferimento utile alle stazioni appaltanti che, nel definire le specifiche tecniche di un capitolato d'onere, così come recita la relativa disposizione normativa del codice dei contratti pubblici, sono obbligate “...ogniquale sia possibile, a definirle in modo da tenere conto criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale”. Inoltre fornisce indicazioni utili al mercato, che verrà gradualmente portato ad innalzare il livello della qualità ambientale dei prodotti e dei processi in linea con i trend normativi e di domanda sempre più attenta alla qualità ambientale.

IL TERRITORIO PROPONENTE

I Comuni proponenti sono Cervignano del Friuli e Terzo d'Aquileia, in Provincia di Udine. Entrambi hanno aderito alla Carta di Aalborg del 1994 e ai Dieci Impegni di Aalborg del 2004, facendo propri i principi e gli obiettivi ivi sanciti nell'ambito delle politiche locali sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile.

Come tutte le Amministrazioni locali, anche qui vi è l'impegno agli approvvigionamenti, nei numerosi ambiti a cui quotidianamente gli uffici sono dediti, dalle mense scolastiche ai materiali consumabili, dai trasporti scolastici all'energia elettrica. Tale impegno è condizionato da più elementi discriminanti la scelta delle forniture e dei fornitori e legati a fattori imprescindibili quali: il costo, la qualità del prodotto/servizio, l'impatto ambientale intrinseco.

Da tempo l'attenzione dei nostri Comuni è rivolta quindi non solo al contenimento della spesa in senso generale ma anche ad assicurare al fruitore cittadino una qualità sempre crescente. Si fa riferimento ad esempio all'adozione del servizio controlli qualità nei servizi di ristorazione per le case di riposo oppure l'attenzione alle forniture elettriche provenienti da fonte rinnovabile, o altro.

Tali buone prassi tuttavia devono essere portate a sistema. E i Regolamenti comunali costituiscono lo strumento più idoneo a far sì che i criteri di qualità ambientale, ma anche il corretto utilizzo delle strutture comunali da parte di terzi, divengano prassi quotidiana.

Gli Amministratori proponenti sono altresì convinti che se l'ente pubblico dà il buon esempio, anche i propri cittadini e le imprese del territorio saranno più facilmente portati ad agire correttamente nei confronti dell'ambiente. Gli attori quindi di questo processo non sono solamente enti pubblici ma tutti i soggetti presenti sul territorio: ad essi è rivolto questo progetto.

Il "bacino d'utenza" del progetto è piuttosto vasto. I Comuni proponenti hanno una popolazione di

- Cervignano del Friuli: abitanti 13.409
- Terzo d'Aquileia: abitanti 2.881

per un totale di 16.290 abitanti.

Tuttavia la metodologia qui proposta potrà essere utilmente condivisa da tutta l'Associazione intercomunale, di cui Cervignano è capofila, costituita anche da Aquileia, Fiumicello, Campolongo-Tapogliano, Ruda e Villa Vicentina, con altri 14.085 abitanti. Il totale della popolazione coinvolta sarà pertanto di oltre 30.000 abitanti. Operativamente questi Comuni potranno costituire, come auspicato dal progetto, un Gruppo di acquisto intercomunale che:

- recepisce i criteri e gli indirizzi del progetto,
- beneficia di notevoli economie di scala,
- assicura l'incremento della qualità anche ambientale dei servizi resi al pubblico.

STRUTTURA DELL'INTERVENTO

Il progetto si fonda sui principi generali di Agenda 21, sugli Impegni di Aalborg 2004 e sulle metodologie che gli Enti locali hanno a disposizione, per innescare

- un approccio partecipato al governo del territorio,
- indirizzato verso lo sviluppo sostenibile,
- che definisca obiettivi e priorità,
- e possieda meccanismi interni di monitoraggio, valutazione e aggiornamento delle azioni programmate.

Per il fatto che il concetto di sviluppo sostenibile non coinvolge solamente fattori ambientali, ma considera il territorio come un insieme indivisibile di ambiente naturale, economia e società, il presente progetto si pone come obiettivo risultati di contenuto che siano condivisi, che nascano dal dibattito locale, aperto a più interessi e sensibilità. Per garantire ciò, e facendo di ciò una scelta valoriale, le attività saranno strutturate come segue.

Conferenza dei Sindaci promotori

Costituisce il riferimento istituzionale del progetto e detta gli indirizzi operativi e formali a garanzia della partecipazione di tutte le Parti interessate e del fine pubblico dell'iniziativa.

Forum

Viene istituito il Forum del territorio di progetto, composto dai seguenti soggetti:

- Amministrazioni Comunali partecipanti
- Responsabili di tutte le Aree e Settori delle Amministrazioni comunali
- Associazioni degli Artigiani e degli Industriali, Commercianti e Agricoltori
- Associazioni dei Consumatori
- Associazioni locali
- ARPA FVG – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
- LaREA – Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale
- Centro Ricerca FRIULI INNOVAZIONE
- Esperti del settore (a chiamata)
- Altre Organizzazioni individuate *in progress*.

Tutti questi soggetti sono già operativi sul territorio attraverso collaborazioni con le Amministrazioni Comunali proponenti. 

Il Forum si insedia all'inizio del progetto e si riunisce indicativamente ogni 6 mesi. Opera sulla base delle risultanze del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e dei riscontri raccolti dalle Assemblee pubbliche. 

Il Forum organizza le Assemblee di dialogo pubblico sul territorio e, al termine del processo, individua obiettivi e priorità, e predispose il Piano di Azione locale. 

Il Forum garantisce la funzione di monitoraggio e valutazione del livello e della qualità nell'attuazione del Piano di Azione locale; tale funzione può anche essere demandata a qualificato soggetto terzo indipendente.

Rapporto sullo Stato dell'Ambiente

E' il documento di sintesi dei dati ambientali riferiti al territorio coinvolto. E' redatto dal personale tecnico dei Comuni proponenti, supportati da esperti esterni.

Il contenuto del RSA è di riferimento per la discussione con la popolazione e nell'ambito del Forum. Il RSA viene predisposto all'inizio del processo con i dati a disposizione al momento ed arricchito in corso d'opera con ulteriori elementi (indicatori, dati, informazioni) emersi dal lavoro sul campo. La versione finale sarà di supporto alla continuazione del processo dopo la fase di avviamento.

Gli Indicatori iniziali saranno almeno i seguenti:

- Fabbisogno energetico dei Comuni,
- Emissioni in atmosfera,

- Produzione di rifiuti,
- Spesa annuale per categoria merceologica,
- Produzioni agricole locali.

Il RSA è messo a disposizione del pubblico e dei tecnici.

Formazione e informazione tecnica

Particolare peso verrà dato dal progetto all'informazione. Questa avviene a 2 livelli:

- metodologica: legato all'approccio territoriale che si vuole dare al tema in gioco,
- tecnica: conseguente alla necessità di conoscenza delle tecnologie mature a disposizione.

Entrambi i livelli interessano tutte le Parti interessate coinvolte: Amministratori locali, Tecnici comunali, Imprese locali, Cittadini, e pertanto, il "taglio" che verrà dato a riunioni pubbliche, seminari, aggiornamenti è basato su entrambi gli aspetti.

Assemblee di dialogo pubblico

Il Forum programma, organizza e supporta la realizzazione di Assemblee pubbliche di dialogo con gli abitanti sui temi di progetto. Le Assemblee sono previste per tutti i Comuni secondo un unico Programma prestabilito, in modo da favorire la partecipazione consapevole del cittadino. Ciascuna Assemblea avrà un tema specifico e sarà supportata da un esperto di settore.

- Le Assemblee di dialogo non sono conferenze, ma occasioni di discussione aperta. Sono condotte da un Facilitatore e assistite sotto il profilo tecnico dall'esperto.

Lo scopo principale è l'accrescimento della consapevolezza che il settore Forniture possiede sia un aspetto di tipo pubblico (riduzione dell'inquinamento atmosferico, riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici) sia di tipo privatistico. La materia è quindi anche un veicolo per incrementare il senso civico del cittadino e per coinvolgerlo nelle decisioni legate al proprio territorio. Ai cittadini saranno illustrati i concetti di Acquisti verdi e di Consumo responsabile.

Il verbale di riunione e gli eventuali materiali prodotti saranno a disposizione di tutti sul sito internet di ciascun Comune.

Piano di Azione locale

Il dibattito aperto sul territorio, che coinvolge le Amministrazioni Comunali tra di loro, il Forum e i Cittadini, conduce a formulare, al termine del percorso, un Piano di Azione, che impegnerà gli attori locali nei successivi 3 anni. E' dunque lo strumento delegato a trasferire sul territorio le risultanze analitiche e cognitive in strategie operative: proposto dal Forum viene approvato da ciascuna Amministrazione Comunale partecipante.

Il PAL sarà inviato a tutte le famiglie del territorio.

NB. In conseguenza della determinazione di contributo inferiore alla richiesta, l'intervento sopra descritto viene suddiviso in due Fasi funzionali: la prima Fase utilizza il contributo assegnato per il biennio 2013-2014; la seconda Fase potrà essere oggetto di nuova domanda di contributo nel 2014, come ammesso dall'art. 8 c. 2 del Regolamento.

ATTIVITA' PROPOSTE

Riunioni del Forum

Sono previste almeno 2 riunioni del Forum. Il Forum programma e indirizza tutte le attività del progetto, sulla base del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, e approva il Piano di Azione locale. Attua il monitoraggio necessario a verificare l'efficacia del piano d'azione, e controllare l'andamento degli obiettivi da perseguire.

Formazione dei dipendenti comunali

N. 1 Corso di formazione per i dipendenti comunali sugli Acquisti Verdi e sulle certificazioni ambientali di prodotto e di processo. Sono chiamati a partecipare i funzionari comunali di tutte le aree, in quanto i prodotti e servizi riguardano trasversalmente tutti i servizi prestati dalla Amministrazione locale. Il Corso è tenuto da esperti del settore.

Saranno prodotti materiali, dispense e slide per i partecipanti.

Attivazione e conduzione del Gruppo di Lavoro "GPP21"

1. E' prevista l'attivazione del Gruppo di Lavoro che si dedicherà alla rivisitazione di Regolamenti, Procedure e Capitolati per individuare i requisiti ambientali da introdurre nelle procedure di acquisto per le categorie di prodotti, servizi e lavori. Il GdL sarà composto dai Responsabili di tutte le Aree e Settori delle Amministrazioni comunali partecipanti, da esperti, dai rappresentanti delle Organizzazioni dei Commercianti, Artigiani, Industriali e Agricoltori, da rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori.

A mero titolo d'esempio si rappresenta un primo elenco con i corrispondenti temi ambientali sottesi:

<i>Regolamenti e Capitolati</i>	<i>Temi sottesi</i>
Forniture, servizi e lavori	Prodotti e servizi "verdi" Certificazioni ambientali di prodotto Certificazioni ambientali delle ditte fornitrici
Edilizio / Energia	Regolamento edilizio energia Materiali costruttivi ecocompatibili e km0
Sagre e Feste popolari	Sagre eco-compatibili
Esercizi di somministrazione alimenti e vivande	Prodotti "km 0"
Servizio gestione rifiuti	Servizio pubblico a "emissioni controllate"

Servizio trasporto agevolato	Servizio pubblico a “emissioni controllate”
Servizio trasporto scolastico	Servizio pubblico a “emissioni controllate”
Accesso ai documenti e atti amministrativi	Digitalizzazione dei servizi comunali
Servizio Ristorazione scolastica	Prodotti “km 0”

2. Sulla scorta dei contenuti e metodi che emergeranno dal lavoro tematico, il GdL sarà chiamato a redigere una sorta di progetto per Gruppi di Acquisto tra le Amministrazioni locali del territorio. L’approccio “aggregato” sulle forniture pubbliche è peraltro reso obbligatorio dalla normativa vigente per i Comuni di piccole dimensioni. Ma aldilà di questo, si vuole tentare l’aggregazione in particolare su tipologie di prodotti e servizi provenienti dal territorio e che già possiedono le specifiche ambientali e di qualità di eccellenza rispetto al mercato tradizionale.

3. Il GdL sarà inoltre coinvolto nella progettazione delle iniziative che questo progetto propone, in particolare le azioni rivolte al pubblico e alle imprese.

4. Il GdL svolge le funzioni di monitoraggio del processo, come specificato più oltre.

Seminario Regionale

Seminario organizzato a livello regionale sulla Green Economy, gli Acquisti Verdi, la Digitalizzazione dei servizi comunali, in collaborazione con le Organizzazioni di Categoria, le Direzioni Regionali Attività produttive, Ambiente e Risorse Agricole, le Imprese locali e altre Parti interessate. Sarà realizzato nell’autunno 2014. Il Seminario sarà realizzato in collaborazione con il Centro di ricerca e Trasferimento tecnologico “Friuli Innovazione”.

Concorso per le PMI locali

Viene indetto un Premio regionale su Prodotti e servizi di “Eco Innovazione” riservato alle PMI del Friuli Venezia Giulia. Il Bando e la gestione del Concorso avviene in collaborazione con il Centro di ricerca e Trasferimento tecnologico “Friuli Innovazione”.

Pubblicazione del Piano d’Azione Locale

Redazione del Piano d’Azione in formato utile per la pubblicazione on-line e per il suo download da parte della popolazione. Il PAL si esprimerà sui Temi che il Forum individua come prioritari per il proprio territorio.

COINVOLGIMENTO DEGLI UFFICI COMUNALI

Gli Uffici dei Comuni proponenti saranno coinvolti a diversi livelli:

- partecipano alla costruzione del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente, attraverso la raccolta dei dati comunali e la loro elaborazione,

- partecipano al Gruppo di Lavoro sulla rivisitazione delle norme di fornitura, sul gruppo di acquisto intercomunale e sulla progettazione degli eventi più importanti,
- partecipano al Corso di formazione sul GPP ad essi dedicato,
- partecipano ai Seminari e agli eventi formativi e informativi previsti dal progetto.

MONITORAGGIO

a) Il monitoraggio *in itinere* del processo avviato viene svolto dal Gruppo di Lavoro come sopra descritto, che produrrà almeno 3 report periodici a beneficio dei Comuni proponenti e del Forum territoriale.

I Criteri di monitoraggio da prendere come riferimento possono essere i seguenti:

- pertinenza, rispetto agli obiettivi generali e specifici prefissati,
- efficienza e qualità nella gestione del processo
- efficacia, in relazione ai risultati attesi (diretti, indiretti, output)
- impatto prevedibile a fine attività,
- partecipazione, attraverso strumenti di registrazione presenze e apporti di contributi e idee in corso d'opera da parte dei soggetti coinvolti.

b) Il monitoraggio *post-intervento* viene svolto dalla Conferenza dei Sindaci, secondo una metodologia di valutazione basata sui seguenti principi generali

- impatto verificato sul territorio;
- impatto verificato a livello di strutture comunali;
- strumenti consolidati di partecipazione del territorio ai processi decisionali.

CRITERI DI PRIORITA'

Il progetto GPP21:

- a) *Riguarda piani o programmi di competenza dell'ente locale che devono essere realizzati*: si tratta della revisione dei Regolamenti comunali, delle procedure e dei Capitolati relativi alle Forniture, Servizi e Lavori affidati a terzi dalle Amministrazioni comunali.
- b) *Coinvolge le strutture tecnico-amministrative dell'ente locale*, a livello di redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, della revisione della normativa comunale e di partecipazione alle attività di progetto.

- c) *Individua soggetti esterni all'ente locale quali partners con responsabilità operativa di segmenti del progetto:* il Concorso sulla Eco-Innovazione e il Seminario Regionale sulla Green Economy saranno gestiti da Friuli Innovazione – Centro di Ricerca e Trasferimento tecnologico di Udine.
- d) *Prevede che le strutture tecnico - amministrative dell'ente locale siano parte attiva nella produzione del RSA:* SI'.
- e) *Grado di coinvolgimento della popolazione residente nel territorio interessato:* la popolazione è uno degli attori principali del progetto. Residenti coinvolti
- f) *Prevede l'attivazione di percorsi formativi rivolti al personale dell'ente locale:* SI'.
- g) *Prevede un sistema di monitoraggio finalizzato al coinvolgimento periodico del Forum nella valutazione di impatto:* requisito realizzato con le verifiche effettuate dal Gruppo di Lavoro e con la convocazione calendarizzata del Forum territoriale.
- h) *Coinvolge più enti locali:* SI'.
- i) *Integra ambiti e iniziative diversi:* a) sono coinvolti tutti i settori delle Amministrazioni locali, i Cittadini e le Imprese. Le diverse tipologie di azioni previste garantisce anche l'efficacia nel raggiungere e coinvolgere tutte le parti interessate.

CRONOGRAMMA

Attività	Periodo
Riunioni del Forum	Novembre 2013; Maggio 2014; Novembre 2014
Formazione dei dipendenti comunali	Novembre 2013
Gruppo di lavoro GPP21	Gennaio 2013-Dicembre 2014
Seminario Regionale	Settembre 2014
Concorso PMI	Aprile 2014-Ottobre 2014
Pubblicazione del Piano d'Azione locale	Ottobre 2014

PREVENTIVO DI SPESA

Il costo complessivo del progetto è di € **35.786**.

Il contributo regionale atteso è di € **25.050**, pari al 70%. La differenza del 30% viene coperta dalla valorizzazione del lavoro e della partecipazione al progetto dei dipendenti dei Comuni proponenti, sulla base del costo individuale orario a carico del proprio ente di appartenenza.

Personale interno			10.736
	Dipendenti dei Comuni proponenti	16.500	
Consulenze esterne			13.800
	Coordinatore del progetto	5.700	
	Facilitatore nei Forum, nelle Assemblee pubbliche, nelle riunioni istituzionali	3.600	
	Responsabile organizzazione e logistica	4.500	
Rapporto Stato Ambiente e Piano Azione Locale			2.000
	Redazione RSA e Piano di Azione locale	2.000	
Organizzazione di convegni, Forum, riunioni gruppi di lavoro			8.550
	Esperti esterni: interventi ai Forum e nelle Assemblee	2.000	
	Docenti: Seminari per i Tecnici e Gruppi di lavoro	2.050	
	Organizzazione Concorso, Conferenze stampa e presentazioni pubbliche	4.500	
Cancelleria e supporti tecnologici			700
	Carta, CD per partecipanti	700	
TOTALE GENERALE <i>(IVA e ogni altro onere incluso)</i>			35.786